

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
**BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

COLLI DEL NURE 2030

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE PONTE DELL'OLIO, COMUNE DI VIGOLZONE
---

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Gianni
Cognome:	Trioli
Indirizzo:	Via Martiri della Libertà 1
Telefono fisso:	0523 876423
Cellulare:	335 6285121
Email:	gianni.trioli@comune-pontedelloio.it
PEC:	compdo@actaliscertymail.it

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
X	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## **F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato.**

Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

I due comuni coinvolti nel progetto hanno avviato nel novembre 2015 un processo di fusione, oggetto di una proposta di L.R. di cui al DGR del 292/2016 e per la conferma della quale L'Assemblea Regionale ha indetto un referendum per il 16 ottobre 2017.

Il processo per il quale si chiede il contributo regionale ha per oggetto la predisposizione partecipata del Regolamento comunale che disciplinerà - tra l'altro - la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione nel nuovo comune che si costituirà in caso di esito positivo del referendum.

In caso di esito negativo, il Regolamento predisposto al termine del processo verrà comunque adottato, separatamente, dai due comuni.

Si prevede di integrare nel processo la sperimentazione di alcuni strumenti per la partecipazione civica, al fine di motivare e coinvolgere i cittadini e gli attori territoriali nel processo di definizione del nuovo Regolamento.

Il processo decisionale per la definizione del Regolamento si trova ora nella fase di "Attivazione", a seguito delle delibere di Giunta approvate dai due comuni coinvolti: n. 88 del 27/7/2016 a Ponte dell'Olio e n. 60 del 26/7/2016 a Vigolzone

E' intento delle due amministrazioni attivare la fase di "Condivisione" nel periodo che precede il referendum, con l'obiettivo di sensibilizzare e motivare i cittadini alla fusione, prospettando loro un percorso che li porterà ad essere protagonisti nelle scelte che il nuovo comune dovrà affrontare e che, grazie al nuovo Regolamento, potranno essere effettuate in modo condiviso e partecipato dagli abitanti dei due comuni.

Il processo sarà dunque avviato nel mese di settembre 2016 - prima della data del referendum consuntivo sulla fusione dei due comuni - e terminerà nel marzo 2017, successivamente all'istituzione del nuovo Comune sorto da fusione - prevista a febbraio 2017 - se il referendum avrà esito positivo; in tal caso, il processo partecipativo assumerà una particolare valenza dal momento che darà un contributo significativo alla redazione del Regolamento del nuovo Comune.

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

La definizione del Regolamento verrà effettuata da un Tavolo di Negoziazione che sarà costituito nella fase di avvio del processo e al quale saranno invitati a partecipare, tramite invito pubblico (locandine affisse in luoghi pubblici, informazione sugli organi di stampa, siti internet istituzionali, pagine facebook istituzionali e - ove possibile nel caso delle associazioni iscritte ai registri comunali - attraverso email, i rappresentanti dei cittadini, degli stakeholder e delle due amministrazioni comunali coinvolte.

Il lavoro del Tavolo di Negoziazione, che saranno condotti con il supporto di facilitatori e con l'utilizzo di metodologie attivanti e coinvolgenti, saranno affiancati e integrati da attività di formazione, sensibilizzazione alla partecipazione e coinvolgimento degli abitanti, al fine di garantire la massima condivisione del processo presso la cittadinanza e per rendere maggiormente efficaci e "partecipati" i lavori del tavolo.

In particolare si prevede:

- la realizzazione di momenti di **formazione** sulla partecipazione indirizzati ai partecipanti al tavolo di negoziazione e inerenti la partecipazione civica e la metodologia per la progettazione partecipata e il co-design delle politiche pubbliche;
- la **sperimentazione** di alcuni strumenti di partecipazione civica ("Giornata della partecipazione"; "Bilancio Partecipativo"; Assemblee pubbliche, Forum Civico Elettronico, Consultazioni online,) in cui si darà modo ai cittadini e ai componenti del Tavolo di familiarizzare e "testare sul campo" gli istituti e i metodi che saranno inclusi e disciplinati nel Regolamento;
- la realizzazione di **momenti di confronto pubblico** sulle proposte del gruppo di lavoro, da effettuarsi sia in presenza, sia online con l'attivazione di una piattaforma digitale per l'*e-participation*.

Il processo verrà realizzato comunque e in modo congiunto dalle due amministrazioni comunali coinvolte, sia in caso di esito positivo del referendum sulla fusione, sia in caso di esito negativo. Al termine del processo, in caso di esito positivo del referendum, le due amministrazioni, prima dello commissariamento, produrranno un atto di indirizzo contenente il Regolamento elaborato dal gruppo di lavoro che consegneranno al Commissario Prefettizio per l'approvazione.

In caso di esito negativo, il Regolamento definito dal processo verrà inoltrato ai Presidenti dei due Consigli comunali, ai Sindaci e ai due Consigli comunali per le rispettive approvazioni.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Ponte dell'Olio e Vigolzone sono due Comuni della media Val Nure in provincia di Piacenza. I due territori comunali sono molto simili e speculari, separati solo dal corso del torrente Nure. Oltre che dal punto di vista geografico, la grande omogeneità dei due comuni è dimostrata anche da tutti i parametri demografici ed economici (popolazione, età media, redditi, occupazione ecc.).

Il territorio di Ponte dell'Olio si estende per 43 kmq e ha una popolazione pari a 4.800 abitanti (110 abitanti/kmq); quello di Vigolzone ha una superficie pari a 42 kmq e una popolazione di 4.300 abitanti (102 abitanti/kmq).

Negli ultimi anni – dopo un periodo di saldo demografico positivo dovuto all'arrivo di tante giovani famiglie – la popolazione residente nei due comuni è pressoché stabile. La fascia di popolazione più numerosa è quella dei 30-64 anni.

Gli stranieri rappresentano poco meno del 10% della popolazione residente e sono generalmente ben integrati nella comunità. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella rumena, marocchina, albanese, indiana e ivoriana.

Il Comune di Ponte dell'Olio conta 537 aziende locali attive, prevalentemente concentrate nei settori del commercio e dei servizi, che danno lavoro a oltre 1.300 addetti. Il Comune di Vigolzone conta 400 imprese attive in diversi settori economici con oltre 1.200 dipendenti.

In entrambi i comuni sono presenti diverse aziende vitivinicole alcune delle quali si caratterizzano per una produzione di eccellenza. Nel territorio di Vigolzone si trova il borgo neogotico di Grazzano Visconti, che è uno dei siti turistici più visitati della provincia di Piacenza. A Ponte dell'Olio si trovano invece diversi esempi di archeologia industriale, che testimoniano la fiorente attività estrattiva e di produzione di calce e cemento che ha caratterizzato la storia di tutto il Novecento in questa zona. Il più significativo tra tutti questi siti è quello delle antiche fornaci, che sono state oggetto anche di un recente intervento di riqualificazione.

Nei due comuni le associazioni (con finalità di promozione sociale, culturale e ricreativa) sono molto numerose e attive e rappresentano il principale mezzo attraverso cui i cittadini si organizzano e partecipano alla gestione della cosa pubblica, dando un contributo fondamentale in termini di coesione sociale. Alcune associazioni sono peculiari dei due Comuni (o delle singole frazioni), mentre altre coinvolgono volontari residenti sia a Ponte dell'Olio, sia a Vigolzone.

Ponte dell'Olio e Vigolzone sono legati da quasi mille anni di storia che ha plasmato l'identità del territorio e dei suoi abitanti. Già nel 1196 i due territori erano uniti sotto il nome di Ponte Albarola. Inoltre, diversi documenti attestano che nei primi decenni del Novecento i due Comuni avevano un'unica amministrazione.

Oggi i cittadini di Ponte dell'Olio e Vigolzone condividono servizi, spazi, attività e associazioni: le scuole fanno parte dello stesso Istituto Comprensivo, il servizio di trasporto scolastico è gestito insieme, diverse associazioni coinvolgono volontari dei due paesi, le parrocchie fanno capo alla medesima unità pastorale e la rivista "Il Ponte" da oltre quarant'anni racconta la vita intrecciata di questa comunità.

Anche in virtù di queste premesse, le amministrazioni comunali di Ponte dell'Olio e Vigolzone hanno deciso di intraprendere il percorso di fusione. A dicembre 2015 i Consigli Comunali dei due Comuni hanno approvato la richiesta da inviare alla Regione, che ha dato via all'iter. Il referendum consultivo dovrebbe svolgersi il 16 ottobre 2016.

Attualmente è in corso nei due comuni la fase di condivisione del processo di fusione con i cittadini e con tutte le parti della comunità.

Le due amministrazioni sono supportate in questo processo dal Comitato "Fusione Attiva" che coinvolge cittadini di Ponte dell'Olio e di Vigolzone e che propone e organizza attività e iniziative che si affiancano a quelle promosse dai Comuni.

La discussione pubblica sulle opportunità – ma anche sui rischi – della fusione sta entrando nel vivo in queste settimane, man mano che la data del referendum si avvicina sempre di più. Un comitato ufficiale per il NO non è ancora stato costituito, anche se ci sono gruppi di cittadini e alcuni esponenti delle minoranze nei Consigli Comunali che si dichiarano contrari alla fusione. Tra le perplessità che sono state rilevate c'è quella relativa alle modalità con cui verranno spese le risorse economiche trasferite da Stato e Regione: alcuni temono che possano essere impiegate in modi che non diano reali benefici ai territori.

La commissione extra-consigliare di Ponte dell'Olio ha inoltre messo in evidenza il timore dei cittadini per una minore rappresentatività degli amministratori del comune sorto da fusione (in numero dimezzato rispetto agli attuali, senza garanzie di uguale provenienza territoriale) e per una non equa distribuzione delle risorse umane e finanziarie sui due territori originali.

Si ritiene che l'avvio (prima del referendum) di un percorso che possa portare alla definizione di strumenti e modalità di partecipazione dei cittadini alle decisioni degli amministratori (soprattutto quelli del nuovo comune unito) possa rappresentare non solo un elemento di rassicurazione, ma anche uno stimolo a scegliere per il sì al referendum.

## H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo generale del progetto è l'elaborazione partecipata di un Regolamento che definisca e disciplini le forme e gli strumenti di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione comunale.

Tenendo anche conto del contesto - quello della fusione - in cui si colloca il processo, sono obiettivi specifici del processo:

- favorire un maggior **senso di appartenenza** dei cittadini a una comunità coesa, anche in funzione dell'unione tra i due comuni
- accrescere l'**empowerment** e la **fiducia dei cittadini** di poter incidere positivamente per migliorare il proprio luogo di residenza, incidendo concretamente nelle scelte amministrative
- far nascere e rendere autonomo un gruppo di stakeholder che, coinvolti direttamente negli organi previsti dal processo partecipativo, svolgano una **funzione di traino e avanguardia** nei confronti di tutti i cittadini
- favorire la **propensione a collaborare** dei cittadini, a cogliere il punto di vista degli altri a considerare la complessità delle questioni, a individuare soluzioni condivise
- favorire la capacità della comunità locale di **mettere a fuoco problemi e individuare soluzioni e progetti praticabili**
- incoraggiare l'utilizzo da parte di amministratori, stakeholder e cittadini delle **forme di partecipazione** inserite nel nuovo Regolamento.

Indicare i risultati attesi del processo:

Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti **risultati**:

### **risultati strumentali (attività realizzate)**

- realizzazione dell'attività **Dicci la tua!**, finalizzata a incuriosire e ingaggiare gli abitanti al processo partecipativo
- realizzazione della "**Giornata della partecipazione**", finalizzata ad avvicinare la cittadinanza agli strumenti e alle pratiche della partecipazione civica
- svolgimento di una giornata di **simulazione del Bilancio Partecipativo**
- realizzazione di due **Assemblee cittadine**, per aprire e chiudere il processo partecipativo
- attivazione di una piattaforma online per *l'e-participation* a supporto del processo: un Forum cittadino elettronico permanente; una sezione per la condivisione di proposte per il territorio dei due comuni; uno spazio di lavoro e discussione pubblica per i lavori del Tavolo di negoziazione, una sezione per la gestione delle consultazioni online;
- costituzione del **Tavolo di negoziazione**
- realizzazione di 3 **incontri di lavoro** del Tavolo di negoziazione finalizzati alla stesura del Regolamento che disciplinerà la partecipazione dei cittadini
- realizzazione di 2 **incontri formativi** per il Tavolo di Negoziazione, ma aperti a tutti gli interessati
- produzione del **materiale di comunicazione**

**Output (prodotti tangibili)**

- **nuovo Regolamento comunale che disciplini la partecipazione redatto** in modo partecipato e con il coinvolgimento degli attori territoriali e dei cittadini;
- **quaderno delle idee e delle proposte dei cittadini per il nuovo comune**, elaborato nel corso della sperimentazione degli strumenti di partecipazione

**Outcome (impatti)**

- accresciuto **senso di appartenenza** dei cittadini a una comunità coesa, anche in funzione dell'unione tra i due comuni
- accresciuto **empowerment** dei cittadini e loro **fiducia** di poter incidere positivamente per migliorare il proprio luogo di residenza, incidendo concretamente nelle scelte amministrative
- costituzione e crescita di un gruppo di stakeholder che, coinvolti direttamente negli organi previsti dal processo partecipativo, svolgono una **funzione di traino e avanguardia** nei confronti di tutti i cittadini
- accresciuta **propensione a collaborare** dei cittadini, a cogliere il punto di vista degli altri a considerare la complessità delle questioni, a individuare soluzioni condivise
- accresciuta capacità della comunità locale di **mettere a fuoco problemi e individuare soluzioni e progetti praticabili**
- utilizzo da parte di amministratori, stakeholder e cittadini delle **forme di partecipazione** inserite nel nuovo Regolamento.



**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Ponte dell'Olio
Tipo atto:	Deliberazione della Giunta Comunale di Ponte dell'Olio
Numero e data atto:	Atto n. 88 del 27/07/2016 (si allega copia dell'atto)
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Ente titolare della decisione:	Comune di Vigolzone
Tipo atto:	Deliberazione della Giunta Comunale di Vigolzone
Numero e data atto:	Vigolzone: Atto n. 60 del 26/07/2016 (si allega copia dell'atto)
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Gianni Trioli (Vicesindaco, Comune di Ponte dell'Olio)	Responsabile di progetto
Silvia Milza (Assessore, Comune di Vigolzone)	Responsabile comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza
Marco Maggi (Consigliere, Comune di Vigolzone)	Responsabili operativi per lo svolgimento del processo
Federico Ratti (Consigliere, Comune di Ponte dell'Olio)	
Elena Mezzadri (Segretario, Comune di Ponte dell'Olio)	Responsabile amministrativo
Giulia Bertone (Fondazione RCM)	Progettazione / coordinamento
Marco Cau, Graziano Maino (Fondazione RCM)	Facilitatori

Leonardo Sonnante (Fondazione RCM)	Responsabile sviluppo, configurazione e gestione piattaforma partecipativa
Oliverio Gentile (Fondazione RCM)	Community manager, responsabile gestione e-participation

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	15 settembre
Durata del processo partecipativo ( <b>in mesi</b> ):	6 mesi

## L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

*La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

### *Realtà strategiche da coinvolgere nel percorso*

Il progetto "Colli del Nure 2030" riguarda la definizione di un Regolamento per disciplinare la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione. Sono dunque da considerarsi interessati dal processo tutte le realtà sociali, organizzate e non, presenti sul territorio dei Comuni di Ponte dell'Olio e di Vigolzone.

In particolare, tra le realtà organizzate del territorio, si ritiene strategico coinvolgere:

In particolare, tra le realtà organizzate del territorio, si ritiene strategico coinvolgere:

- associazioni di volontariato e di promozione sociale: AVIS comunale di Vigolzone e di Ponte dell'Olio, Pubblica Assistenza Valnure (con volontari di Ponte dell'Olio e Vigolzone), Associazione Genitori, GEV-Gruppo Escursionisti Vigolzonesi
- Associazioni di categoria: i comitati e le associazioni di commercianti che sono attivi a Vigolzone, a Grazzano Visconti e a Ponte dell'Olio
- associazioni e società sportive: UPD Vigolzone Calcio, ASD Bipedì, ASD Vigobike, Polisportiva Pontolliese Gazzola, Virtus Ponte dell'Olio
- Oratori / parrocchie: le parrocchie di Ponte dell'Olio e Vigolzone, con i rispettivi gruppi parrocchiali che coinvolgono molti giovani e ragazzi, le Caritas parrocchiali e la redazione de "Il Ponte", un foglio di informazione che esce sei volte l'anno e che racconta i fatti più importanti del territorio.
- Sindacati
- Realtà imprenditoriali: l'associazione Valore Valnure, che raggruppa la maggior parte delle aziende vitivinicole dei due comuni, alcuni salumifici e caseifici e alcuni ristoranti e che organizza iniziative per promuovere il territorio e le sue eccellenze produttive. La società Noctua srl, che ha sede a Grazzano Visconti e si occupa di promozione del territorio, organizzazione di eventi e attività naturalistiche
- Associazioni culturali: Culture per lo Sviluppo Locale, Circolo dei Lettori, Teatro Instabile, Coro Eco della Valle, Univalnure, Cantiere 21 Arti Contemporanee, Coro Montenero, Corpo Bandistico Pontolliese, Rock'n Riva
- Pro loco e altre associazioni ricreative: Proloco di Vigolzone, Proloco di Grazzano Visconti, Proloco di Carmiano, Proloco di Albarola, Circolo ANSPI Rifugio Alpino, Gruppo Alpini Vigolzone, PontEventi (associazione di promozione territoriale di Ponte dell'Olio)
- Comitato "Fusione Attiva", che sta portando avanti una campagna di informazione per promuovere il sì alla fusione.

### *Modalità di sollecitazione e coinvolgimento*

Nella fase I di “Condivisione” del processo (cfr. sezione M) è prevista la realizzazione di attività finalizzate ad attivare e coinvolgere nel processo sia tali realtà territoriali organizzate, sia singoli cittadini appartenenti a fasce di età differenti, e di diversa provenienza culturale.

Le iniziative in questa prima fase mirano ad attivare curiosità e interesse rispetto al tema della “partecipazione civica” e alle forme e agli strumenti per concretizzarla in percorsi efficaci. L’idea è quella di avvicinare la cittadinanza al processo di redazione del Regolamento, coinvolgendola in attività divertenti e ingaggianti, che riescano a rendere l’idea di quello che è possibile fare con gli istituti e gli strumenti della partecipazione che saranno definiti nel corso del processo di redazione del Regolamento.

In particolare la sollecitazione di queste realtà sarà effettuata attraverso:

- **Dicci la tua!**: un’iniziativa di attivazione “mobile” che si sviluppa nei luoghi centrali dei due paesi, in momenti di alta affluenza (per esempio in occasione del mercato settimanale, in locali frequentati da giovani, presso le parrocchie e gli oratori, o in parchi pubblici, o in luoghi frequentati da famiglie di stranieri, o altri centri di aggregazione della cittadinanza). Nei giorni e nei luoghi convenuti, si allestisce un piccolo “salotto di quartiere” per chiacchierare in strada, installando un ombrellone e un tavolo con sedie coordinate e mettendo in opera gli attrezzi da lavoro: un volantino per spiegare le ragioni della nostra presenza; fogli bianchi e pennarelli colorati per dare modi di fissare le idee e conservarle; una videocamera. Ai cittadini, che mano a mano si avvicineranno curiosi, chiederemo di raccontarci il loro paese, le aspettative per il futuro e per la fusione. Tutti saranno invitati a farsi video-riprendere (per cambiare le cose servono facce e persone, non solo chiacchiere!), a partecipare alla “Giornata della partecipazione” (cfr. dopo) e a unirsi, nelle forme e nei modi a loro più congeniali, al processo per la definizione del Regolamento. L’iniziativa è coerente con un approccio *outreach* che prevede di andare a consultare le persone piuttosto che aspettare che esse vengano da noi e richiama metodologie quali il *World Café*, con il vantaggio di essere praticata in modo flessibile in contesti di vita dei cittadini.
- **“Giornata della partecipazione”**: ancora nella fase di condivisione sarà organizzata una giornata dedicata alla raccolta di idee per il paese, a cui, tramite una campagna informativa online e a stampa, saranno invitati tutti i cittadini e le realtà organizzate. La conduzione della giornata, che si ispira a un *Open Space Technology*, prevede di dare spazio a tutti i partecipanti per fare emergere - attraverso tecniche finalizzate a favorire l’ascolto e realizzare brainstorming strutturati, produttivi e finalizzati - idee e proposte per il nuovo comune in fase di costituzione.
- Al termine della giornata, in **un’assemblea pubblica**, si presenterà alla cittadinanza il progetto “Colli del Nure 2030” e si inviteranno i presenti a prendervi parte, o direttamente partecipando al Tavolo di negoziazione che lavorerà alla redazione del Regolamento, o attraverso gli strumenti di partecipazione online che saranno predisposti (cfr. “Piattaforma partecipativa”).
- **Comunicazione online e a mezzo stampa**: i cittadini e tutti gli stakeholder del territorio saranno informati attraverso una campagna di comunicazione che includerà diversi mezzi per raggiungere le varie fasce della popolazione (articoli sui mezzi di informazione locale, locandine affisse in luoghi pubblici e nelle bacheche comunali, siti internet e pagine facebook istituzionali, giornalino “Il Ponte”).

- **Inviti diretti a partecipare al Tavolo di Negoziazione:** le persone e le realtà coinvolte da queste attività saranno invitate e partecipare direttamente o con propri rappresentanti al Tavolo di Negoziazione, la cui composizione dovrà garantire la rappresentanza di genere, età, abilità, lingua e cultura.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Dopo la costituzione del Tavolo di Negoziazione e per tutta la durata di svolgimento del processo, verrà promossa l'inclusione di nuovi soggetti nel percorso, attraverso:

- la possibilità di **integrare i componenti del Tavolo di Negoziazione** con nuovi membri che si diranno interessati. L'approccio che verrà utilizzato, sin dal primo incontro del Tavolo, sarà quello del "Porta un amico porta un tesoro", con il quale si promuoverà, attraverso il passa-parola l'adesione di nuovi soggetti al percorso partecipato per la redazione del Regolamento comunale.
- **La piattaforma partecipativa** online dedicata al processo, nella quale tutti i cittadini potranno, in relazione al loro interesse e al loro tempo:
  - seguire i lavori del Tavolo di Negoziazione, commentando e proponendo modifiche e integrazioni alle bozze dei lavori che saranno pubblicate
  - partecipare al Forum Civico elettronico permanente
  - partecipare alla raccolta di idee per il territorio
  - partecipare alle consultazioni online che saranno attivate per dirimere eventuali divergenze di vedute nel Tavolo di Negoziazione
- La partecipazione alle giornate di **formazione** sulla partecipazione, che, pensate per i componenti del Tavolo di Negoziazione, saranno aperte a tutte le realtà interessate al tema della partecipazione.
- La partecipazione alla giornata di simulazione del Bilancio Partecipativo, a cui tutti i cittadini saranno invitati per sperimentare direttamente il funzionamento di uno strumento di partecipazione diretta alle decisioni dell'Amministrazione. L'iniziativa si sviluppa nel corso di una giornata di lavoro suddivisa in tre fasi: identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento per il territorio, a partire da quanto già emerso nella "giornata della partecipazione" in fase di condivisione; elaborazione in modo collaborativo di proposte e progetti per rispondere alle esigenze individuate, voto dei partecipanti per selezionare i progetti vincitori.

Il progetto propone in questo modo un modello di coinvolgimento che è sempre **aperto** all'inclusione di nuovi soggetti (in qualsiasi fasi si possono aggregare partecipanti) e **a livelli di impegno diversificati**, per dare a modo a tutti di partecipare secondo il proprio interesse e la propria disponibilità:

**I livello**

Partecipazione diretta nel Tavolo di Negoziazione

**II livello**

Partecipazione esterna ai lavori del Tavolo con commenti e suggerimenti (nei momenti di assemblea pubblica o online)

**III livello**

Partecipazione *online* al Forum Civico permanente  
Partecipazione alle giornate di sperimentazione degli strumenti (Giornata della partecipazione, Bilancio Partecipativo)

**V livello**

Partecipazione alle consultazioni online che potranno essere attivate

**VI livello**

Coinvolgimento informato nel percorso attraverso le attività di comunicazione

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

*Costituzione*

il Tavolo di Negoziazione per la redazione del Regolamento sarà costituito nella fase I "Condivisione del percorso", attraverso l'Assemblea cittadina che si realizzerà a conclusione della "Giornata della partecipazione" a cui saranno invitati a partecipare le realtà organizzate dei due comuni e tutti gli abitanti.

Si prevede che il Tavolo possa essere inizialmente costituito da una dozzina circa di persone (con membri equamente distribuiti per ciascun comune), rappresentanti delle realtà organizzate e singoli cittadini che intendono partecipare alla stesura del Regolamento.

Al tavolo potranno partecipare tutte le persone che ne faranno richiesta.

Il tavolo dovrà garantire una adeguata rappresentanza di genere (50% M e 50% F) età, provenienza culturale e abilità.

*Organizzazione del lavoro*

I lavori del tavolo si svolgeranno sia offline che online.

*Offline:* sono previsti incontri in fascia serale o al sabato mattina (della durata massima di 3 ore) in cui alcuni facilitatori, con l'impiego di metodologie partecipative e per la gestione dei lavori di gruppo (cfr. sezione successiva), accompagneranno i partecipanti alla stesura collaborativa del Regolamento.

*Online:* sulla piattaforma partecipativa del progetto sarà attivata una sezione di lavoro dedicata al Tavolo, che consentirà di condividere documenti, pubblicare le bozze di lavoro, discuterle, editarle collaborativamente con l'ausilio di un wiki.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o

partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso che si prevede di realizzare si basa su strumenti metodologici originali, che riteniamo adatti al contesto in cui operiamo e al percorso proposto e che si ispirano e fanno riferimento alla letteratura in materia di partecipazione.

Tra le metodologie per la conduzione degli incontri che si prevede di utilizzare, rientrano: "Scatola delle idee", OPERA e Diamante.

- *Scatola delle idee* è uno strumento adatto per stimolare il contributo dei partecipanti a incontri di lavoro: è utile per raccogliere idee, questioni e suggerimenti. La logica sottesa a questa tecnica è basata sul presupposto che ciascun partecipante abbia una buona domanda da fare, ma che occorra mettere tutti nelle condizioni di mettersi in gioco.
- *OPERA* è una sorta di focus-group guidato volto a facilitare la riflessione individuale e il confronto collettivo su una questione definita: permette di passare da idee individuali a proposte collettive condivise, consente di garantire la partecipazione senza essere dispersivi e finalizzando in modo costruttivo e non frustrante i momenti di lavoro collettivo.
- *Diamante* è una tecnica utilizzata per elaborare, nel corso di lavori collettivi, sintesi condivise ed efficaci. A seguito di brainstorming e di incontri di gruppo, consente di elaborare schemi riassuntivi in cui tutti i partecipanti si riconoscono e utili alla stesura di successivi documenti condivisi.

In particolare, per ciascuna fase, si impiegheranno i seguenti metodi:

#### **FASE 1 - CONDIVISIONE**

- *"Dicci la tua!"*: l'iniziativa richiama metodologie quali il *World Café*, con il vantaggio di essere praticata in modo flessibile in contesti di vita dei cittadini. Saranno utilizzate anche video-interviste semi-strutturate agli abitanti.
- *Giornata della partecipazione*: la conduzione della giornata, che si ispira a un *Open Space Technology*, sarà effettuata con metodologie quali "Scatola delle idee", "Opera", "Diamante".
- *Condivisione online del percorso*: sarà effettuata attraverso la piattaforma partecipativa che sarà attivata contestualmente alla "giornata della partecipazione" e nella quale saranno resi accessibili: un Forum Civico elettronico di discussione libera; un modulo per la raccolta di idee.
- 

#### **Fase 2 - SVOLGIMENTO**

##### **Fase di apertura**

- Facilitazione del Tavolo di Negoziazione con metodi di discussione in gruppo (Scatola delle idee, Opera, Diamante)
- Gruppi di discussione e di lavoro online a supporto del Tavolo di Negoziazione
- Wiki per la stesura collaborativa di documenti
- Consultazioni pubbliche online per dirimere eventuali nodi conflittuali che dovessero presentarsi nel Tavolo di Negoziazione
- Formazione sui temi della partecipazione
- Sperimentazione dei metodi propri del Bilancio Partecipativo (co-progettazione guidata attraverso metodologie quali Opera e Diamante, voto online delle proposte)

##### **Fase di chiusura**

- Gruppi di discussione e di lavoro online per discutere e emendare le bozze del Regolamento proposto dal Tavolo di Negoziazione
- Assemblea pubblica condotta con le tecniche di facilitazione descritte precedentemente per discutere e emendare le bozze del Regolamento proposto dal Tavolo di Negoziazione

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

La comunicazione del processo sarà articolata su differenti canali, con la finalità di informare e coinvolgere attivamente nel percorso la cittadinanza:

- a) *Piattaforma partecipativa online*: verrà attivata una piattaforma partecipativa online specificatamente dedicata al progetto nella quale sarà presente:
- una sezione informativa che offrirà costanti aggiornamenti sullo stato di avanzamento del processo e sulle modalità di partecipazione
  - una sezione di documentazione in cui saranno condivisi i documenti di interesse per il processo
  - un Forum Civico elettronico permanente per la discussione libera
  - un'area di raccolta di idee per il territorio dei due comuni
  - una sezione di lavoro dedicata al Tavolo di Negoziazione con la possibilità di redigere collaborativamente i documenti di lavoro (Wiki), commentarli e emendarli
  - una sezione per l'attivazione di consultazioni online certificate in cui coinvolgere i cittadini

b) *Social network*: saranno utilizzati per diffondere la conoscenza del progetto, per promuovere la partecipazione al processo e per stimolare la narrazione collettiva e l'interazione spontanea tra cittadini.

c) *Newsletter e mail*: la comunicazione via mail verrà utilizzata per contattare e tenere aggiornate le persone e le realtà organizzate strategiche per il progetto, che hanno dimostrato un interesse fattivo e una partecipazione "in presenza" ad assemblee e incontri.

d) *Materiale a stampa*: verrà ideato e realizzato il materiale cartaceo che verrà diffuso in punti strategici della città, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo locale e di tutte le forme di libera aggregazione tra i cittadini. L'obiettivo è quello di dar vita ad una comunicazione capillare che punti sul porta a porta che possa generare un tam-tam tra i cittadini più sensibili all'idea di fare qualcosa di utile per la propria città.

e) *Articoli* sui mezzi di informazione locale, giornalino "il Ponte"

Per la realizzazione della piattaforma online si utilizzerà OpenDCN (<http://www.opendcn.org>), la piattaforma software open source sviluppata da Fondazione Rete Civica di Milano, in collaborazione con il dipartimento di informatica dell'Università Statale di Milano un team di ricerca e sviluppo che da anni lavora per definire un approccio metodologico alla progettazione di ambienti di e-participation e per valutare gli impatti che le tecnologie di rete hanno sui processi partecipativi. La piattaforma openDCN offre tool diversificati che possono essere organizzati per supportare processi partecipativi differenti o, in modalità integrata, per gestire le diverse fasi di



uno stesso processo, ognuna delle quali può essere realizzata tramite lo strumento della piattaforma ritenuto più adatto a gestirla.

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	700 - 1000 a vario titolo coinvolti
---	-------------------------------------

Descrizione delle fasi (tempi):

<p style="text-align: center;"><b>FASE 1 - CONDIVISIONE</b> (15 settembre - 14 ottobre)</p> <p><i>Obiettivi</i></p> <p>a) Informare, attivare e coinvolgere nel percorso partecipativo gli attori territoriali e i singoli cittadini interessati al percorso: l'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza al tema della partecipazione civica, facendo sperimentare direttamente strumenti di partecipazione e metodi di lavoro collaborativo che possano dare l'idea di cosa vuol dire "partecipare" alle decisioni della propria amministrazione</p> <p>b) Istituire il Tavolo di Negoziazione: definire i partecipanti al tavolo con particolare attenzione anche alla rappresentanza delle diversità di genere, cultura, abilità, età, lingua.</p> <p>c) Condividere con i partecipanti al processo obiettivi, metodologie, attività e tempi di realizzazione del percorso</p> <p>Questa fase si sviluppa nel periodo precedente il referendum sulla fusione (indetto per il 16 ottobre). Le attività proposte, oltre ad essere fondamentali per lo svolgimento del percorso partecipato, risultano anche strategiche per sensibilizzare e motivare la cittadinanza verso la fusione.</p> <p><i>Attività</i></p> <p>La fase di condivisione prevede la realizzazione di attività di informazione, sollecitazione e attivazione mirata delle realtà territoriali, in particolare con l'organizzazione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>"Dicci la tua!"</b>: informazione e sensibilizzazione della cittadinanza in luoghi strategici e frequentati dei due paesi. Con il supporto di brevi video-interviste, gli abitanti sono stimolati con domande inerenti le aspettative e i desiderata sul futuro del proprio comune, il tema della fusione e quello della "partecipazione". Le persone intervistate sono informate sul processo in corso e invitate a partecipare al percorso per la definizione del nuovo Regolamento. L'attività produce brevi clip video, condivisibili online e proiettabili nel corso della successiva "Giornata della partecipazione".</li><li>- <b>La "Giornata della partecipazione"</b>: una giornata dedicata al tema della partecipazione in cui i cittadini dei due comuni possono sperimentare cosa vuol dire "partecipare" e lavorare insieme per l'individuazione di idee per il (nuovo) comune: con il supporto di facilitatori, i partecipanti vengono guidati all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento per il loro territorio.</li><li>- <b>Assemblea cittadina e costituzione del Tavolo di Negoziazione</b>: a conclusione della "Giornata della partecipazione" è organizzata un'assemblea pubblica per la presentazione del percorso partecipato e la costituzione del Tavolo di Negoziazione. Vengono condivisi con il Tavolo, obiettivi, tempi, metodi e strumenti di lavoro.</li><li>- <b>Attivazione della piattaforma partecipativa "Colli del Nure 2030"</b>: la piattaforma, oltre a pubblicizzare il percorso e le modalità di per prendervi parte, permette la gestione</li></ul>
---

di attività di *e-participation* integrate con quanto svolto negli incontri sul territorio in questa fase. In particolare saranno attivati: a) un **forum civico elettronico** permanente per la discussione libera; b) una sezione per **la raccolta di idee** per il territorio; c) **un'area di lavoro** dedicata al Tavolo di Negoziazione.

- **Comunicazione** delle attività del progetto, attraverso campagne a mezzo stampa e online.

## **FASE II - SVOLGIMENTO DEL PROCESSO (15 ottobre - 14 febbraio)**

### *Obiettivi*

- dotare i partecipanti al Tavolo di Negoziazione di competenze specifiche inerenti il tema della partecipazione civica, dei suoi strumenti e delle possibilità di implementarla a livello comunale
- sperimentare istituti e strumenti di partecipazione e co-progettazione al fine di ricavarne indicazioni utili in vista della loro futura adozione
- identificare gli strumenti della partecipazione da adottare a livello comunale e definirne i regolamenti
- elaborare il Regolamento per disciplinare i nuovi istituti adottati con il coinvolgimento della cittadinanza

### *Attività:*

#### Fase di apertura:

- **Formazione** indirizzata ai partecipanti al Tavolo di Negoziazione su a) "Fare partecipazione nei comuni: il bilancio partecipato"; b) "Progettare in partnership, progettare con i cittadini".
- **Sperimentazione di un Bilancio Partecipato**: una giornata dedicata alla simulazione di un Bilancio Partecipato a cui sono invitati a partecipare i componenti del tavolo di negoziazione, gli amministratori e tutti i cittadini che si vorranno aggregare. Nel corso della giornata vengono elaborate in modo collaborativo proposte e progetti per rispondere alle esigenze individuate nel corso della "Giornata della partecipazione" (fase I). Attraverso il voto dei partecipanti, vengono poi selezionati i progetti vincitori.
- **Incontri di lavoro del tavolo di negoziazione**: incontri in fascia serale o al sabato mattina (della durata massima di 3 ore) in cui i partecipanti con l'aiuto dei facilitatori vengono accompagnati alla stesura collaborativa del Regolamento: vengono identificati quali possibili istituti della partecipazione adottare; vengono valutate e discusse le modalità di regolamentazione di tali istituti, sulla base delle sperimentazioni fatte in fase di condivisione e apertura; viene redatto in modo collaborativo la bozza di testo del Regolamento che verrà sottoposto alla cittadinanza per eventuali emendamenti (cfr. "Fase di chiusura").
- **Lavoro a distanza del Tavolo di Negoziazione**: oltre agli incontri fisici, i lavori del Tavolo si svolgeranno anche da remoto sulla piattaforma partecipativa, utilizzando la sezione dedicata al Tavolo che permette di condividere documentazione, sviluppare discussioni informate, gestire wiki per la scrittura collaborativa del documento.
- **Coinvolgimento online della cittadinanza**: i cittadini che non partecipano direttamente al Tavolo saranno coinvolti nei lavori attraverso discussioni pubbliche attivabili nel Forum Civico Elettronico permanente o, per aspetti del Regolamento considerati particolarmente strategici e importanti, attraverso consultazioni gestite online il cui risultato sarà tenuto in considerazione dai componenti del Tavolo di Negoziazione.

#### Fase di chiusura

- **Pubblicazione** dei risultati del Tavolo di Negoziazione: la bozza del Regolamento comunale che disciplina la partecipazione viene pubblicata sulla piattaforma online e viene attivata una sezione dedicata alla presentazione di eventuali emendamenti alla proposta da parte dei cittadini.
- **Assemblea cittadina**: viene convocata un'Assemblea per la presentazione pubblica della bozza del Regolamento sulla partecipazione. Nell'Assemblea, la cittadinanza è invitata ad esprimersi sulla proposta redatta dal Tavolo di Negoziazione e a proporre eventuali emendamenti al Regolamento.
- **Redazione finale**: sulla base delle indicazioni emerse dall'Assemblea cittadina e dalla piattaforma online, il Tavolo di Negoziazione redige la versione finale del Regolamento.

### **Fase 3 – CHIUSURA DEL PROCESSO e impatto sul procedimento amministrativo (15 febbraio - 14 marzo)**

#### *Obiettivi*

- Assicurare che il Regolamento che disciplina le modalità di partecipazione venga recepito dalle amministrazioni competenti

Questa fase prevede attività diverse, a seconda che il referendum sulla fusione indetto per il 16 ottobre abbia esito positivo o negativo.

#### *In caso di esito positivo:*

- **Atto di indirizzo** e raccomandazioni per il Commissario: le due Amministrazioni produrranno un atto di Consiglio Comunale con il quale descriveranno il processo intrapreso e inviteranno il Commissario che subentrerà a febbraio 2017. L'atto dovrà contenere: la descrizione del processo intrapreso, il Regolamento redatto, le raccomandazioni per il Commissario
- **Incontro** e passaggio di consegna al Commissario: il responsabile di progetto avrà cura di incontrare il Commissario per illustrare in una riunione il percorso intrapreso e il Regolamento redatto.

#### *In caso di esito negativo:*

- **Adozione del Regolamento** da parte delle due Amministrazioni: il Regolamento sarà trasmesso al Sindaco, al presidente del Consiglio Comunale e sarà indetto un Consiglio Comunale per la sua approvazione.

## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Sì	No <input checked="" type="checkbox"/>
----	--

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Già da alcuni anni le due amministrazioni stanno promuovendo la realizzazione di esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva sul territorio con l'intento di coinvolgere gli abitanti nella vita pubblica e nella definizione di alcune scelte strategiche.

**Esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva a Vigolzone**

**1 - La progettazione e la gestione partecipata del Centro Civico**

A Vigolzone già da alcuni anni l'amministrazione comunale si sta impegnando per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e per coinvolgerli nella definizione di alcune scelte strategiche.

L'esperienza più articolata e significativa realizzata fino a oggi è il **progetto "Vigolzone Partecipa"**, attivato a partire dal 2011 in collaborazione con il Politecnico di Milano **per realizzare il Centro Civico attraverso un percorso condiviso**, che ha coinvolto tutti gli attori sociali presenti sul territorio.

Nell'ambito di questo progetto sono state proposte e realizzate molte iniziative, come assemblee pubbliche, workshop, convegni, gite ecc., ed è stato creato il sito internet [www.vigolzonepartecipa.org](http://www.vigolzonepartecipa.org), che documenta tutto il lavoro compiuto durante la fase di partecipazione (si allegano alcuni articoli usciti sul quotidiano "Libertà" e una brochure di presentazione del percorso).

La progettazione partecipata del centro civico è culminata con il concorso di progettazione che il Comune ha bandito nell'estate 2012. Al bando hanno risposto 22 proposte che sono state valutate da una commissione tecnica, che ha selezionato i primi tre progetti classificati. Con il progetto risultante dal percorso Vigolzone Partecipa, a ottobre 2013 il Comune di Vigolzone ha partecipato al programma "6000 Campanili" con cui il Governo ha messo a disposizione 100

milioni di euro per realizzare opere infrastrutturali nei comuni con meno di 5000 abitanti. Vigolzone è stato l'unico comune in provincia di Piacenza a essersi aggiudicato il finanziamento di oltre 800 mila euro. Anche grazie a queste risorse sono stati realizzati i lavori di ammodernamento e gli interventi per l'adeguamento impiantistico e la messa in sicurezza dell'edificio. Nell'autunno del 2015 sono stati inaugurati i primi spazi (il salone polivalente e uno spazio espositivo), mentre a ottobre 2016 sarà riaperta la biblioteca comunale, chiusa ormai da diversi anni. **La ricostituzione della biblioteca si deve in gran parte al lavoro dell'associazione Circolo dei Lettori**, che ha inventariato il patrimonio librario comunale e attualmente, coadiuvato da personale specializzato, si sta occupando della catalogazione e del posizionamento a scaffale dei volumi.

**Anche la gestione del Centro Civico**, che funzionerà a pieno regime dal prossimo autunno, è stata pensata come **un laboratorio per sperimentare la partecipazione (e la responsabilizzazione) di cittadini e associazioni**: l'ipotesi allo studio è quella del condominio, per cui i diversi soggetti-fruitori hanno a disposizione degli spazi in esclusiva o in condivisione a seconda delle loro esigenze. Secondo il principio della dote, chi fruisce degli spazi deve portare qualcosa in cambio, corrispondendo una somma per contribuire alla copertura dei costi o organizzando delle attività per animare il Centro.

Un altro progetto

## **2 – Il progetto del Parco Anello, un'esperienza in divenire**

Un secondo progetto che ha preso il via nel 2011 in seno al percorso Vigolzone Partecipa è quello denominato **"Parco Anello"**, un'iniziativa per valorizzare l'ambiente naturale, la storia e la cultura del territorio rendendo visibile e fruibile un circuito di strade esistenti che circondano il capoluogo e attraversano tutto il comune. Dopo alcuni incontri pubblici, il processo **si è concretizzato nell'organizzazione delle passeggiate "4 passi e una sosta"**, brevi escursioni attraverso le quali i partecipanti – grazie ai racconti di alcuni cittadini esperti – possono imparare qualcosa sulla storia, l'arte e la cultura locali e trascorre alcune ore in compagnia e all'aria aperta. Nel 2016 l'iniziativa è giunta alla sua quinta edizione ed è sempre molto partecipata, segno dell'interesse e del coinvolgimento di ampie fasce di popolazione.

## **2 – Cittadinanza attiva**

La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica si esprime anche attraverso **diverse esperienze di cittadinanza attiva** e con l'associazionismo.

Sono tantissimi i cittadini di Vigolzone che mettono a disposizione della comunità un po' del loro tempo libero per svolgere alcuni semplici servizi in ambito sociale e culturale, per occuparsi della cura del verde pubblico e per eseguire piccoli lavori di manutenzione.

È anche grazie all'impegno di questi volontari che il Comune riesce a mantenere tanti servizi e a realizzare diverse iniziative nonostante la crisi.

Con **oltre venti realtà attive in ambito culturale, di promozione sociale, sportivo e ricreativo**, l'associazionismo rappresenta uno dei canali privilegiati attraverso cui i cittadini di Vigolzone partecipano attivamente alla vita della comunità.

Si allegano alcuni articoli usciti sul quotidiano "Libertà" relativi al progetto per la progettazione del centro Civico e una brochure di presentazione del percorso.

### **Esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva a Ponte dell'Olio**

A Ponte dell'Olio non è stato ancora attuato un processo di partecipazione strutturato e organico, tuttavia esiste in una parte della cittadinanza una chiara volontà di partecipazione alle decisioni amministrative, a cui l'attuale amministrazione ha dimostrato di volere e sapere rispondere.

L'Associazione Genitori, attiva in ambedue i comuni, ha promosso nel 2012 un tavolo di confronto tra tutte le entità che operano con i minori nel territorio (istituzioni, associazioni, parrocchie, società sportive) per coordinare le azioni future; tale lavoro ha portato del Comune di Ponte dell'Olio alla istituzione della Consulta per i Minori con approvazione dello specifico regolamento nel C.C. del 24/9/2014

Similmente, per offrire uno strumento di partecipazione agli abitanti delle frazioni (il 60% circa dei cittadini del Comune) nel CC del 18/7/2014 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dei consigli di frazione, finalizzati a raccogliere le istanze della zona e stabilire una prima scala di urgenza degli interventi necessari.

Insieme all'associazione degli esercenti Ponte in Vista, nell'autunno 2014 è stata completata una indagine sullo stato del commercio al dettaglio pontolliese, da cui è emersa una strategia d'azione condivisa per lo sviluppo sostenibile del settore ora in fase di attuazione.

Altra vicenda che ha visto ampia partecipazione dei cittadini pontolliesi è stata quella riguardante l'inagibilità del plesso scolastico delle scuole medie dichiarata nel 2012 a seguito di una perizia sulla resistenza sismica dell'edificio; sono seguite varie riunioni con la cittadinanza per definire il futuro assetto dei plessi scolastici pontolliesi, da cui è emerso il chiaro indirizzo a ripristinare la disponibilità di aule e strutture adeguate. L'amministrazione comunale sulla base di tale mandato ha ottenuto un contributo statale per le opere di ristrutturazione, che sono attualmente in fase di avvio lavori.

Infine, contestualmente alla decisione del Consiglio Comunale di avviare il processo di fusione con il Comune di Vigolzone, l'amministrazione di Ponte dell'Olio ha istituito una commissione extra-consigliare – che prevede anche la partecipazione di cittadini non amministratori - per analizzare rischi ed opportunità del processo, a norma di un regolamento approvato il 18/7/2015 con relativa modifica statutaria.

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**



**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

----------

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

----------

## R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

A seconda che il referendum sulla fusione indetto per il 16 ottobre abbia esito positivo o negativo, il monitoraggio prevede attività differenti

*In caso di esito positivo*, i due comuni saranno fusi in un unico comune a partire da febbraio 2017, retto da un Commissario Prefettizio fino a nuove elezioni (indicativamente nella tarda primavera del 2017). Le due Amministrazioni, prima delle loro decadenza, si impegnano a produrre un atto di Consiglio Comunale con il quale descriveranno il processo intrapreso e inviteranno il Commissario Prefettizio che subentrerà a farsi garante del Regolamento redatto.

In caso di esito negativo, i due comuni adotteranno separatamente il Regolamento esito del processo che verrà approvato dai rispettivi Consigli Comunali.

Entrambi i processi verranno seguiti e monitorati sulla piattaforma partecipativa del progetto, nel Forum civico permanente, dove i partecipanti al Tavolo di Negoziazione potranno informare sullo stato di avanzamento della fase di adozione del Regolamento, aprire discussioni in merito e rispondere a sollecitazioni provenienti dalla cittadinanza.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del progetto verranno comunicati al pubblico attraverso:

- a) *la piattaforma partecipativa "Colli del Nure 2030"* sulla quale verranno condivisi
- il Regolamento redatto nel percorso
  - il "Quaderno delle idee" risultante dalle proposte per il territorio raccolte durante il percorso
  - una relazione finale che illustrerà il processo e i suoi risultati
  - tutta la documentazione e gli atti inerenti il percorso

b) *I siti istituzionali dei due Comuni:* il Regolamento, il quaderno delle idee e la relazione verranno inoltre condivisi sui siti dei due Comuni e la notizia della loro pubblicazione sarà diffusa su social network ufficiali.

c) *Giornali locali:* verrà convocata una conferenza stampa per illustrare il percorso svolto e i risultati raggiunti. L'esito del processo sarà diffuso su quotidiani locali stampati e online e sul giornale parrocchiale "Il Ponte".

## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	<b>1000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1000</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>
<i>Incarico a ente esterno</i>	<i>1000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1000</i>	<i>100%</i>	<i>0</i>
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>	<b>1000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1000</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>
<i>Incarico a docenti esterni</i>	<i>1000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1000</i>	<i>100%</i>	<i>0</i>
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	<b>12000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12000</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>
<i>Incarico a ente esterno per la conduzione e facilitazione del Tavolo di Negoziazione; elaborazione dei materiali e restituzione</i>	<i>3000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3000</i>	<i>100%</i>	<i>0</i>
<i>Incarico a ente esterno per la conduzione e facilitazione delle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nella fase di condivisione, apertura e chiusura del processo (Dicci la tua!, Giornata della partecipazione, assemblee pubbliche, simulazione del BP)</i>	<i>6500</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6500</i>	<i>100%</i>	<i>0</i>
<i>Incarico a ente esterno per la</i>	<i>2000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2000</i>	<i>100%</i>	<i>0</i>

<i>conduzione e facilitazione del processo online</i>						
<i>Spese vive per l'organizzazione degli incontri</i>	500	0	0	500	100%	0
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>6000</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>3000</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>
<i>Ideazione e realizzazione materiali di comunicazione</i>	3000	1500	1500	0	0	100%
<i>Attivazione configurazione e gestione della piattaforma online</i>	3000	0	0	3000	100%	0
<b>Totali</b>	<b>20000</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>17000</b>	<b>85%</b>	<b>15%</b>

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
<b>1 - Dicci la tua!</b>				
Attività di informazione e coinvolgimento in luoghi strategici e frequentati dei paesi	2500	0	2500	
<b>2 - Giornata della partecipazione</b>				
Giornata dedicata alla raccolta di idee per il nuovo comune: con il supporto di facilitatori i partecipanti vengono guidati all'identificazione dei bisogni e delle priorità di intervento.	1250	0	1250	
<b>3 - Assemblea cittadina e costituzione del Tavolo di Negoziazione</b>				
Assemblea per la presentazione del progetto, la costituzione del TdN, la condivisione del percorso	500	0	500	
<b>4 - Formazione</b>				
2 Incontri formativi sui temi della partecipazione nei comuni e sui metodi di co-progettazione	1000	0	1000	
<b>5 - Sperimentazione di un Bilancio Partecipativo</b>				
Una giornata intera per la simulazione del Bilancio Partecipato	2250	0	2250	
<b>6 - Incontri del Tavolo di Negoziazione</b>				
Preparazione, facilitazione, restituzione	1500	1500	3000	
<b>7 - e-participation</b>				
Gestione della processo partecipativo online	1000	1000	2000	
<b>8 - Assemblea finale</b>				
Assemblea pubblica per la presentazione dei risultati	0	500	500	
<b>9 -Piattaforma partecipativa</b>				
Attivazione configurazione e gestione della piattaforma online del progetto	2000	1000	3000	
<b>10 - Materiali di comunicazione</b>				
Ideazione e realizzazione dei materiali di comunicazione	2000	1000	3000	
<b>11 - Progettazione e coordinamento</b>				
	700	300	1000	
<b>Totali</b>	<b>14700</b>	<b>5300</b>	<b>20000</b>	

## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Ponte dell'Olio	€ 1.500
Comune di Vigolzone	€ 1.500

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto 

Sergio Copelli, Sindaco
-------------------------

 ,  
legale rappresentante di 

Comune di Ponte dell'Olio
---------------------------

 ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010” e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data,  
29 luglio 2016

---

Firma del Legale rappresentante  
dell'Ente richiedente  
Sergio Copelli

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera della Giunta Comunale di Ponte dell'Olio n. 88 del 27/7/2016
2. Delibera della Giunta Comunale di Vigolzone n. 60 del 26/7/2016
3. Dépliant sul processo partecipativo "Vigolzone partecipa"
4. N.4 articoli del quotidiano "Libertà" di Piacenza sulle esperienze di partecipazione del comune di Vigolzone